

# GR\_GERICHTE PVG 2014 1 vom 31. August 2015

GR Gerichte, 2015-08-31, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/gr\\_gerichte\\_PVG\\_2014\\_1](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/gr_gerichte_PVG_2014_1)

FR: GR\_GERICHTE PVG 2014 1 du 31 août 2015

IT: GR\_GERICHTE PVG 2014 1 del 31 agosto 2015

## Erwägungen

### E. 1

Dal punto di vista formale è ammesso al ricorso giudiziario e costituzionale chi è particolarmente toccato dalla decisione o dall'atto normativo impugnati e ha un interesse degno di protezione all'annullamento o alla modifica degli stessi (art. 50 LGA). In linea di principio, la legittimazione al ricorso presuppone che l'insorgente appartenga a quella limitata e qualificata cerchia di persone collegate all'oggetto del provvedimento impugnato da un rapporto sufficientemente stretto e intenso, atto a distinguere la sua situazione da quella della collettività. L'insorgente deve essere altresì detentore di un interesse personale, diretto e concreto a dolersi del provvedimento impugnato per il pregiudizio effettivo che questo gli arreca. Chi intende impugnare una decisione amministrativa deve quindi dimostrare che, nel caso della mancata abrogazione o modifica della stessa, egli sarebbe soggetto a degli effettivi svantaggi. Nell'evenienza la domanda del ricorrente in merito all'ammissibilità del monopolio di maestro spazzacamino è effettivamente in diretto contrasto con la sua candidatura come unico maestro spazzacamino nel rispettivo circondario. Siccome il ricorrente però chiede principalmente nell'evenienza di concedergli un'ulteriore autorizzazione cantonale, accanto a quella del candidato effettivamente prescelto, per esercitare la funzione di maestro spazzacamino, tale interesse personale merita protezione in base alla pretesa lesione della libertà economica. Inoltre il ricorrente si sente svantaggiato nei confronti del cointeressato quale diretto concorrente nell'ambito del bando, per cui essendo dato anche un rapporto particolarmente stretto con l'oggetto litigioso la legittimazione al ricorso resta comunque data.

1/1 Freiheits- und Grundrechte PVG 2014 25

### E. 2

b. aa), la quale merita conferma, soprattutto nei punti cruciali del volume lavorativo che permette un'esistenza economica per il maestro spazzacamino e garantisce alla popolazione nelle regioni discoste di potersi avvalere di un servizio obbligatorio a costi ragionevoli. Tutto sommato il monopolio degli spazzacamini nel Cantone dei Grigioni è quindi retto da un interesse pubblico preponderante. ee) Alla luce di tutto ciò il monopolio degli spazzacamini risulta proporzionale, siccome non esistono misure equiparabili al monopolio per garantire l'interesse pubblico di cui sopra. A tale proposito una soluzione di libero mercato implicherebbe il rischio che il mercato funzionerebbe forse nelle regioni popolate, mentre nelle regioni discoste non si troverebbe uno spazzacamino disposto a lavorare a un prezzo ragionevole. Di conseguenza in quelle regioni, a causa del mancato controllo e della mancata pulizia degli impianti di combustione, potrebbe aumentare il pericolo di incendi e di incidenti e influire negativamente sull'inquinamento dell'aria. ff) In sintesi il monopolio degli spazzacamini nel Cantone dei Grigioni ha una base legale, è giustificato da un interesse pubblico ed è proporzionato allo scopo, per cui deve essere con-

fermato. Di conseguenza va confermata anche l'autorizzazione emessa dall'AFG al cointeressato.

### **E. 3**

a) Il ricorrente contesta inoltre la procedura di autorizzazione e di nomina del cointeressato. Essenzialmente egli adduce arbitrio e la violazione del principio di parità di trattamento in merito al procedimento di nomina dell'AFG ritenendo superiori le sue qualifiche. Inoltre l'AFG avrebbe violato i principi procedurali negandogli la possibilità di un colloquio personale e omettendo la consultazione dei Comuni. b) L'autorità di nomina gode in ogni caso di un margine discrezionale relativamente ampio, che l'autorità di ricorso può censurare unicamente nella misura in cui siano dati gli estremi di una violazione del diritto, compreso l'uso eccessivo o l'abuso del potere discrezionale (art. 51 cpv. 1 lett. a LGA). Ipotesi, questa, che si verifica quando l'apprezzamento è esercitato in spregio dei principi fondamentali del diritto, quali l'uguaglianza davanti alla legge, la legalità, la proporzionalità, la sicurezza del diritto e la

1/1 Freiheits- und Grundrechte PVG 2014 30 buona fede (DTF 119 Ib 452, 104 Ia 206). Censurabili, in particolare, sono decisioni che procedono da considerazioni estranee alla materia, che si fondano su argomenti contrari alla logica o che appaiono altrimenti insostenibili. c) Nell'evenienza l'AFG ha pubblicato la nomina per l'assegnazione dell'autorizzazione esclusiva di maestro spazzacamino di Circondario tramite bando di concorso che permetteva a ognuno di inoltrare la propria candidatura senza porgere ostacoli vincolanti. Dunque in quest'ambito il principio della parità di trattamento era rispettato. Lo svolgimento della procedura, la valutazione delle candidature e la nomina cadono invece nella responsabilità dell'autorità di nomina, la quale gode di un ampio margine di apprezzamento. L'AFG ha considerato idonei sia il ricorrente sia il cointeressato. Ambedue le parti hanno adempito i criteri minimi dell'art. 19 cpv. 2 LPA e dimostrano di avere dei legami con i Cantoni Ticino e Grigioni. Il cointeressato svolge l'incarico d'insegnante per circa 45 giorni l'anno mentre il ricorrente figura quale istruttore per corsi di formazione e perito d'esame; inoltre è anche presidente della Società cantonale spazzacamini Ticino. In questo caso l'autorità ha dovuto prendere una decisione fra due candidature del tutto paragonabili, che a questo punto, non risulta né eccessiva né abusiva. La nomina del cointeressato rispetta i criteri menzionati, è sostenibile e quindi la decisione impugnata va confermata. d) Giusta l'art. 2 cfr. 7 LMI il trasferimento di attività rientranti in monopoli cantonali o comunali a privati si svolge su concorso e non deve discriminare le persone con domicilio o sede in Svizzera. Le regole del bando di concorso, le quali si devono basare evidentemente su criteri obiettivi, come evidenziato a margine, rientrano nella responsabilità delle autorità (vedi anche Messaggio sulla legge federale sul libero mercato del 24 novembre 2004, BBl 2005, p. 465 e 485 seg.). A questo proposito l'Oap non è nemmeno applicabile, poiché nell'evenienza non si tratta di una prestazione che viene retribuita dallo Stato, ma dai singoli privati che sono chiamati a remunerare il maestro spazzacamino in base alla tariffa cantonale. e) Nell'evenienza l'AFG sostiene di avere convocato il cointeressato dopo la nomina avvenuta il 26 agosto 2013. Anche se l'AFG avesse preso una decisione anticipata e avesse invitato soltanto uno dei candidati a un colloquio personale, tale procedimento non potrebbe essere biasimato, in quanto l'autorità di nomina può decidere indipendentemente, chi eventualmente viene

1/1 Freiheits- und Grundrechte PVG 2014 31 convocato. Inoltre la pretesa del concorrente, secondo cui l'AFG avrebbe dovuto consultare i Comuni del Circondario in questione, è

infondata, in quanto manca una qualsiasi rispettiva base legale (vedi la mancata approvazione della domanda E. nel Protocollo del Gran consiglio del 15 giugno 2010, p. 625). Di conseguenza la decisione impugnata merita anche in questo punto conferma. U  
14 20 Sentenza del 2 giugno 2014

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.